



**COMUNE DI
GINOSA**
PROVINCIA DI TARANTO

**Infrastrutture verdi
VALORIZZAZIONE DELLA
GRAVINA DEL CASALE**

POR PUGLIA 2014-20 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale per Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

PROGETTO DEFINITIVO

COD. PRATICA	SCALA	DESCRIZIONE ELABORATO	ELABORATO
2019-0113-FP2		RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	RGM
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Giovanni Zigrino			
PROGETTAZIONE finepro s.r.l.			

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	08.11.2019			arch. Michele Sgobba



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

BILANCIO DI PRODUZIONE DI MATERIALE DA SCAVO E/O DEMOLIZIONE E/O DI RIFIUTI

(ai sensi dell'art. 6 del R.R.P. n. 6/2006)

Le disposizioni di cui al "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili" sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei " sottoprodotti", definito all'art. 183, lettera *p* del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione della viabilità attualmente esistente, effettivamente avviati al riutilizzo diretto all'interno dello stesso cantiere, previa selezione, vagliatura e riduzione volumetrica, non rientrano nella classificazione di rifiuti.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente esclusivamente nei casi in cui non risulti possibile riutilizzare e/o recuperare i materiali da



COMUNE DI GINOSA | VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az. 6.6, Sub. Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

Valorizzazione della Gravina del Casale

scavo e demolizione.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico:

- Scavo di sbancamento e scoticamento, eseguito con l'uso di mezzi meccanici: **1578.14 mc**
- Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici: **408.99 mc**
- Demolizione di conglomerati cementizi, anche armati: **5.77 mc**
- Demolizione di massetti in cemento: **66.70 mq**
- Demolizione parziale di muratura in tufo o pietrame: **31.14 mc**
- Rimozione di basolati in pietra: **17,42 mq**
- Demolizione di solai in legno: **16.00 mq**

Dall'attività di scavo saranno prodotti dei materiali riutilizzati nell'ambito dello stesso cantiere

- Rinterro: **578.67 mc**

Dalle restanti attività di demolizione e scavo saranno prodotti dei materiali per i quali avverrà un conferimento in discarica secondo le seguenti quantità:

- Trasporto a discarica di materiale di risulta: **1457.63 mc**

Tale materiale, la cui quantità effettiva sarà valutata nel corso di esecuzione dei lavori, sarà avviato presso autorizzato impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, la cui individuazione si rinvia a fase successiva.

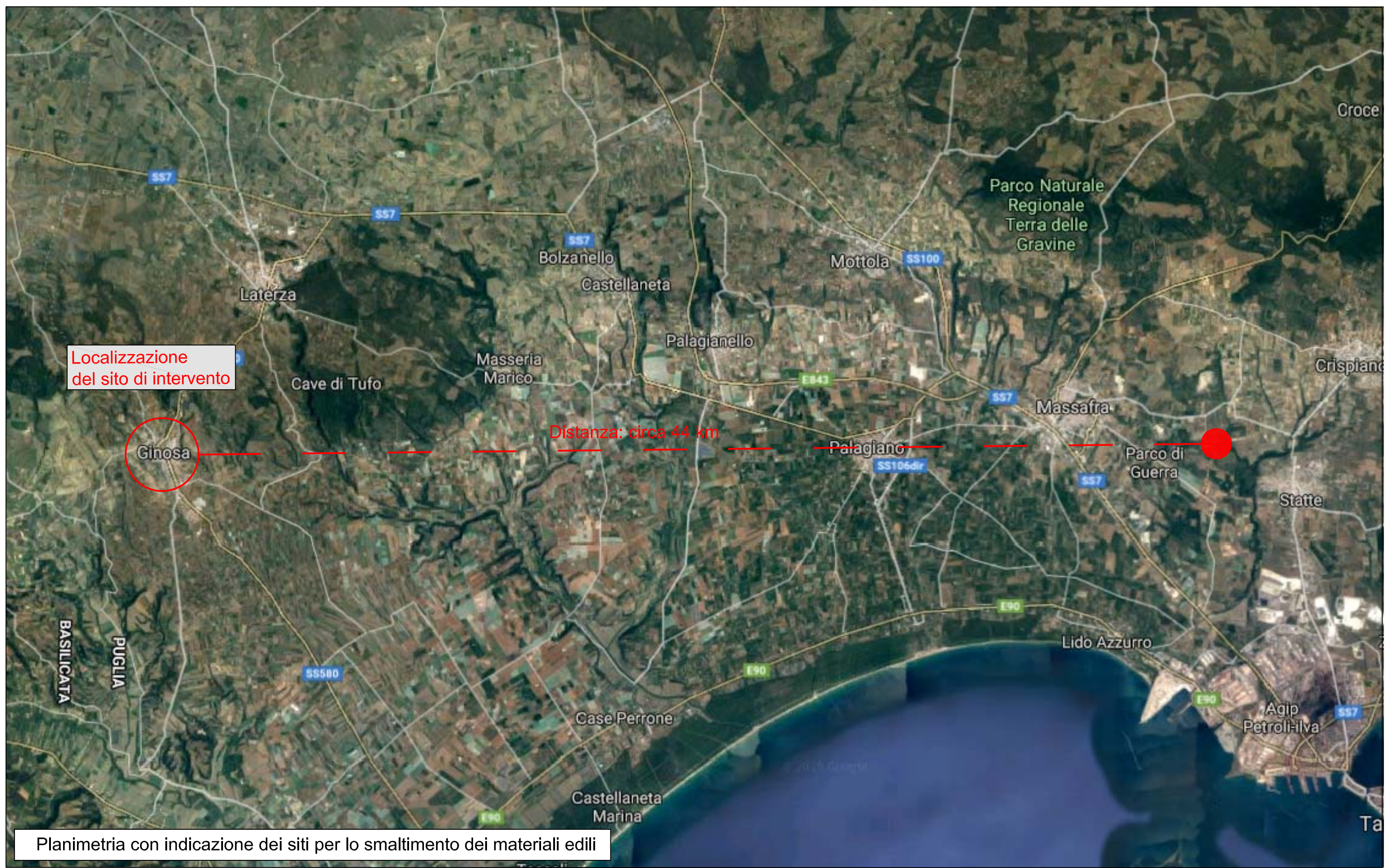
Al termine dei lavori dovranno essere comunicate agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto).

Ginosa, Novembre 2019

IL TECNICO



Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito



Localizzazione del sito di intervento

Distanza: circa 44 km

Planimetria con indicazione dei siti per lo smaltimento dei materiali edili